



RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2015

Giugno 2015

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE

Obiettivi	Situazione attuale
<p>Programma 01 Organi istituzionali Responsabile Raffaella Guercini</p> <p>PROGRAMMA N° 2 Segreteria Generale Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini</p>	<p>Nel dicembre 2014 è stata adottata da parte dell'Assemblea Consortile la deliberazione n. 12 del 18/12/2014 concernente la prima variazione di bilancio che contempla anche la variazione sul bilancio 2015 prevedendo una articolazione diversa e più confacente con i dettami del 118 riferita al personale, ai servizi in appalto, ai costi di gestione. Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione.</p> <p>Carta della cittadinanza Conseguentemente all'approvazione della carta da parte dell'Assemblea dei sindaci il documento verrà approvato anche da tutti i consigli comunali dei 25 comuni dell'area territoriale e attivate le progettualità.</p> <p>Rapporti con le amministrazioni comunali. Allo scopo di informare costantemente le amministrazioni comunali (Sindaci e funzionari) e di recepire le loro analisi rispetto alle progettualità del piano di zona e alle funzioni trasferite al consorzio, ed anche in occasione del rinnovo di molte Amministrazioni comunali, nei mesi di ottobre e novembre 2014 sono stati organizzati 6 incontri con le amministrazioni dei rispettivi sei ambiti territoriali del consorzio: Andezeno, Castelnuovo, Santena, Poirino, Pino T.se, Chieri.</p> <p>Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono: Uffici di direzione mensili, una conferenza di servizio annuale, partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete ad una riunione annuale delle equipe di distretto. incontro di distretto con gli amministratori con la presentazione di una scheda di dati riferiti al singolo comune, spazio individuale tra gli operatori e la direzione relazioni sindacali.</p> <p>Coordinamento enti gestori Il Direttore ed il Presidente partecipano all'incontro mensile del coordinamento degli enti gestori della Regione Piemonte. Il coordinamento ha anche organizzato tra il 2014 ed il 2015 diversi incontri con l'assessore al welfare ed al bilancio. Nel mese di maggio è stata inviata una lunga lettera agli assessori regionali, da parte del coordinamento, in cui si esprimono considerazioni e preoccupazione La Regione sta predisponendo una bozza del patto per il sociale.</p> <p>Integrazione con aslto5 E' stato effettuato un incontro con il nuovo direttore generale dell'ASLTO5 Nell'incontro si sono evidenziate i punti di debolezza e di forza che hanno caratterizzato gli ultimi anni, sottolineato l'esigenza di rivedere l'ACCORDO DI PROGRAMMA siglato anche con gli altri enti gestori del territorio dell'asl stessa.</p> <p>Continua l'attività di vigilanza con l'ASLTO5 un poco incrementata nel 2015. Ci si è occupati anche del centro di accoglienza per i migranti che richiedono asilo politico di Poirino.</p> <p>Formazione Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco: Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01, iniziato il 21/11/2014 si concluderà il 17/07/2015 con l'esame finale.</p> <p>Adesione al Progetto Petrarca 4 Adesione al Progetto LO SAPEVI CHE? Adesione al Progetto Pegaso (Progettare Empowerment tra Generazioni e Associazioni di immigrati) - Progetto il Borgo dei Bimbi</p> <p>TUTELE Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e sono 4 Rapporti con T.M. e/o Corte d'Appello. Rapporti con Giudice Tutelare. Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da operatore amministrativo e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri.</p> <p>SEGRETERIA Ad oggi il protocollo della posta in arrivo e partenza è al n. 4173</p>

<p>PROGRAMMA N° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini</p>	<p>Nel 2015 ad oggi sono state redatte: N. 96 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area ❖ N. 23 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ❖ N. 4 deliberazioni dell'Assemblea Consortile</p> <p>Economato e provveditorato: Gestione economica e finanziaria Ad oggi risultano emessi: Numero mandati 6111 Numero reversali 411</p>
<p>PROGRAMMA N° 10 Risorse umane Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini</p>	<p>Attivato il portale dei dipendenti per incrementare processi di digitalizzazione</p>

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Dott.ssa Rita Giacalone

Obiettivi	Situazione attuale
<p>Tutela minori e sostegno alla famiglia</p> <ul style="list-style-type: none">• Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale• Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione)• Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G• Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico• Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e d abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali)• Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.	<p>Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.</p> <p>La criticità è rappresentata dal numero esiguo degli educatori dipendenti ed in appalto che, nel 2015, non sarà possibile ampliare. Nel 2014 erano in carico 507 minori.</p>
	<p>Centri aggregativi, laboratori educativi</p> <p>Due poli educativi sul territorio del Chierese che sono i Centri d'aggregazione di Chieri e Santena, ai quali possono accedere i bambini delle elementari e delle medie. Nei Comuni dove erano presenti i Centri di aggregazione, si è pensato di organizzare dei laboratori con cadenza settimanale, mirati alla sperimentazione di nuove attività e al rafforzamento delle capacità dei minori. La terza modalità è il progetto "Gruppi in gioco" all'interno delle scuole, che riguarda un intervento a fianco degli insegnanti a sostegno della attività didattica nell' affrontare il gruppo classe.</p>
	<p>Affidamenti residenziali e affidamenti diurni a scopo educativo</p> <p>Si è iniziata una riflessione all'interno del servizio, anche a seguito dell'approvazione delle linee di servizio per minori e famiglie sulla validità e l'appropriatezza degli affidamenti diurni anche dal punto di vista della metodologia utilizzata dalle équipe di territorio.</p>
	<p>Il consorzio ha aderito al progetto "Una famiglia per una famiglia" Verso una nuova forma di affiancamento familiare</p> <p>Una famiglia per una famiglia scommette sul fatto che un affiancamento tra famiglie, che come tale è caratterizzato dalle dimensioni della parità, della reciprocità, del supporto non professionale, possa essere uno strumento efficace di intervento in situazioni familiari di vulnerabilità, se individuate e accompagnate in una fase preventiva.</p> <p>Questa tipologia di affiancamento risulta efficace rispetto a problematiche familiari quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- fragilità della rete familiare;- difficoltà ad orientarsi e ad utilizzare la rete dei servizi e le opportunità del territorio;- condizioni di malattia di uno dei componenti della famiglia;- particolare affaticamento delle figure genitoriali;- carenze educative rispetto ai minori;- difficoltà di conciliazione dei carichi familiari.

	<p>Inserimento in comunità educativa, casa-famiglia</p> <p>Tra il 2013 ed il 2014 si è passati da 35 a 45 minori con un incremento della spesa di € 157.000 perché alcuni dei minori e d anche mamme sono entrati a fine anno ed hanno inciso poco sulla spesa del bilancio, nel 2015 a giugno la spesa sulle integrazioni rette minori era aumentata di € 334.000.</p>
	<p>Collaborazione e progettualità integrata con i servizi asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:</p> <p>Nonostante la sottoscrizione di ben due protocolli d'intesa l'integrazione con i servizi sanitari presenta forti difficoltà non solo per la carenza di personale.</p>
	<p>Interventi educativi di matrice preventiva a sostegno delle mamme fragili con figli 0/1 anno e delle separazioni</p> <p>Sono finalizzati alla prevenzione ed al contrasto: del fenomeno della violenza e del maltrattamento intra familiare ed extra familiare a danno delle donne e dei minori;</p> <p>Al sostegno alle gestanti e madri in difficoltà ed alla maternità in generale, al supporto alle funzioni genitoriali,</p> <p>E' un progetto di matrice preventiva che terminerà entro l'anno per mancanza di fondi.</p>
	<p>Rapporti con le istituzioni scolastiche</p> <p>Negli incontri è emersa la necessità da parte della scuola di approfondire la conoscenza ed il ruolo dei servizi, soprattutto in merito alla tutela dei minori, in momenti in cui ci sia l'obbligo degli insegnanti di partecipare (collegio docenti).</p> <p>La documentazione predisposta dal consorzio è stata discussa con gli insegnanti negli incontri del 2014, nel 2015 si è reso necessario un ulteriore passaggio con i dirigenti scolastici da cui è emerso il documento finale.</p> <p>La documentazione è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nuova bozza di accordo scuola servizi ➤ Indicatori di maltrattamento ed abuso ➤ Nuovi indicatori per BES del terzo livello
	<p>Costruzione delle linee di servizio relative all'intervento con famiglie e minori minori/famiglie (tratto dal documento stesso)</p> <p>La finalità principale del percorso è stata individuata nell'innalzare il livello qualitativo del Servizio sociale territoriale dei percorsi di presa in carico di famiglie e minori, sia quando si interviene a tutela dei minori sia quando si interviene a supporto della genitorialità Una seconda finalità è stata individuata nel ridurre gli aspetti di differenziazione delle prassi professionali tra i distretti, laddove tale differenziazione non è dovuta alla specificità delle situazioni territoriali con cui si è in interazione ma ad aspetti di discrezionalità nelle scelte professionali, metodologiche e procedurali degli operatori che rischiano di tradursi in iniquità e diseguaglianze non comprensibili da parte dei cittadini.</p> <p>Una terza finalità è stata individuata nell'aumentare la professionalità degli operatori del Consorzio, grazie alla possibilità di rendere maggiormente consapevoli gli operatori dei processi di lavoro, degli orientamenti adottati, degli strumenti utilizzati e di renderli maggiormente protagonisti del processo di costruzione e definizione delle linee di servizio interne.</p>

Programma n.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano

Obiettivi	Situazione attuale
<p>Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglia.</p> <p>Il consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabili utilizzi il riferimento per la persona e la famiglia rimanga l'équipe del distretto in sinergia con gli operatori di altri servizi.</p> <p>L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo dell'inclusione nella comunità.</p>	
	<p>Provvedimenti di protezione Anno 2013 n 53 Anno 2014 n 60</p>
	<p>Servizi residenziali</p> <p>Gruppi appartamento I gruppi appartamento sono 3 due completamente maschili e l'altro completamente al femminile. Sono tutti occupati tranne in uno in cui c'è un posto libero per la transitoria impossibilità della permanenza di una persona, e nel corso del 2015 sta ritornando a regime con 4 persone, capienza massima del gruppo appartamento. Verifiche mensili dell'andamento dei Gruppi Appartamento e dei progetti individualizzati degli utenti con la Responsabile della cooperativa che gestisce i servizi.</p> <p>Comunità alloggio</p> <p>La comunità G. Berruto è a regime (8 posti) compresi, i due posti di sollievo utilizzati al 36% nel 2014. Nel corso dell'anno presumibilmente a settembre verrà espletata la gara per l'appalto della comunità Berruto e di quella sita nel comune di Pino T.se di prossima apertura. Il comune di Pino T.se delega con comodato al Consorzio la gestione della comunità. E' stato predisposto il capitolato, insieme all'ASLTO5 ed il bando di prossima pubblicazione.</p> <p>Persone inserite in struttura</p> <p>Alla fine del 2014 erano inserite in struttura 76 persone disabili numero stabile rispetto a quello del 2013 il numero è comprensivo anche delle persone per cui il consorzio.</p>
	<p>Servizi semi-residenziali per persone diversabili</p> <p>Nella programmazione di fine anno per il 2015 si sono affrontati i seguenti argomenti trattare in plenaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Richieste di inserimento nei Punti Rete. ✚ Formazione e Supervisione (verifica e valutazione) ✚ Progetto Educativo Individualizzato riflessioni su: <ul style="list-style-type: none"> →sessualità e affettività- quale spazio nei PEI →adulità – attribuzione di ruoli alla persona disabile all'interno delle attività ✚ Progettualità in rete con i progetti territoriali: analisi dell'esistente e ipotesi future ✚ Commissione per il miglioramento del servizio e rapporti con le famiglie ✚ Sito ✚ Documento "Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di

	<p>giovani e adulti con disabilità.  Criticità dei punti rete.</p>
	<p>Deliberazione linee assemblea consortile criteri cardine del progetto punti rete.</p>
	<p>I problemi delle strutture dove sono collocati i punti rete sono stati affrontati in diversi incontri sia con i comuni di Chieri e di Pecetto e con la città Metropolitana di Torino. Si tratta di lavori di manutenzione ordinaria ma anche, in alcune circostanze, della problematica “convivenza” con associazioni con cui se da una parte si sono instaurate nel tempo importanti collaborazioni dall'altra le stesse associazioni faticano a rispettare alcune regole fondamentali per il punto rete. La richiesta che investe la Città Metropolitana di Torino è di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del fabbricato che ospita la comunità ed il punto rete di V/lo Albussano.</p>
	<p>PUNTI RETE 4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto frequentati da 51 persone nel 2014: 11 persone frequentano centri diurni collocati fuori del territorio consortile il numero è passato da 7 nel 2013 a 11 nel 2014 proprio a causa della lista d'attesa che si è creata. Punto rete caselli Attività: Scarto matto: laboratorio di riciclo 2 volte a settimana nei locali della struttura di vicolo Albussano organizzati diversi eventi aperti ai cittadini al sabato pomeriggio: lavorazione del cuoio, lavorazione delle camere d'aria delle biciclette, creazione di saponi naturali realizzazione di borse di stoffa. Per il 2015 l'obiettivo è quello di: potenziare il recupero del materiale presso le ditte del territorio, coinvolgendone di nuove, di realizzare un tazebao dello scambio di materiale, di tempo, di idee, di saperi da collocare nell'area esterna della biblioteca IKasellanti: la trasmissione radiofonica va in onda il venerdì alle 12 con una trasmissione denominata rassegna stampa dove gli utenti/ speaker ricoprono il ruolo di esperti durante le rubriche che competono loro ed il laboratorio radiofonico il lunedì pomeriggio. Collaborazione con caffè Basaglia e con Centro di salute mentale di Torino prevede la realizzazione di un dispositivo radiofonico in diretta tutti i martedì alle 14 dal caffè Basaglia Fuori gioco?: Con il laboratorio Techlab è stato costruito un indovina chi? in formato gigante utilizzato poi nelle estate ragazzi di alcuni comuni del territorio del consorzio. L'attività sarà proposta alla cittadinanza</p>
	<p>Punto rete polo verde: Il gruppo casa Gonella, uscite a tema con Villa Anna, attività con servizi in rete Ortofloricoltura con luni3 e villa Anna Laboratorio di cucina al polo verde utilizzando alcuni prodotti dell'orto Cucina corso base aperto al territorio con ottimi risultati dal punto di vista dell'integrazione Laboratorio di creta all'inizio con consulente e poi gestito dagli operatori Attività esterne: laboratorio di casa Gonella uscite finalizzate ed individuali cene di autofinanziamento in primavera ed in autunno</p>

	<p>presso ristoranti che si rendono disponibili.</p>
	<p>Punto rete Tabasso attività con: gli incisori comune di Chieri ufficio cultura e biblioteca restauro libri, manutenzione piante, mostre, attività individuali, nati per leggere, fiabe rumene, laboratorio di lettura, laboratorio fiabe, consorzio dei servizi per i rifiuti: giardino pulito di Tabasso progetto SUSAS, associazione Vivere attività estive Strada facendo e reciprocamente per volantini Collaborazioni interne al consorzio stampa e rilegatura di diversi documenti e registri volantini di iniziative di altri punti rete del servizio adozioni.</p>
	<p>Punto rete V/lo Albussano Attività: Mai Visti e altre storie partecipazione di un utente ad una mostra itinerante con i suoi quadri Piscina, Cavalli Cucina: Progetto “Il pentolino di Antonino”: collaborazione con la Biblioteca Civica Il laboratorio, è articolato in due incontri per classe, si svolge nei locali della biblioteca nei mesi Gennaio/febbraio e Aprile 2015. Il progetto coinvolge direttamente due utenti del Punto Rete.</p> <p>“Servizinrete” e collabora con le realtà territoriali coinvolte. Incontri con La Comunità Alloggio “Il Roseto” di Pralormo per la condivisione di momenti di festa e karaoke.</p> <p>l’Associazione Freewhite di Sestriere per il progetto legato all’attività sciistica che prevede un soggiorno invernale e alcune gite giornaliere. Nel 2015 si sperimentano le attività estive proposte dall’associazione, organizzando alcune giornate nei mesi di giugno e luglio.</p> <p>Nel 2015</p> <p>Contattare il ristorante “ex-mattatoio” di Chieri e capire se ci sono margini di collaborazione (personalizzare le tovagliette con disegni di Alessandro? Hanno bisogno di volantinaggio?) Capire margine di collaborazione con l’AgriLab (bagnare piante, raccogliere foglie...) Capire margine di collaborazione con Banca del Tempo (per cucina...) approfondire la conoscenza con il Sermig di Pecetto. Rimane aperto l’interesse sull’Autobiografia. Approfondire i contatti con Tea Taramino Capire se la collaborazione con la biblioteca apre degli ulteriori spiragli (gestire una bacheca con libri sulla disabilità suggeriti dall’èquipe).</p>
	<p>SOGGIORNI Si sono effettuati, ne rimane solo uno a fine luglio, i soggiorni per tutti gli utenti dei punti rete con l’obiettivo di fare nuove esperienze all’esterno della famiglia e si è già effettuato un “Progetto Tempo libero”</p>

	<p>POTENZIAMENTO DI PROGETTI TERRITORIALI</p> <p>Il progetto consiste nello svolgimento di attività di tipo-occupazionali da parte di persone con disabilità, in piccolo gruppo (max 3-4 persone). Il gruppo viene continuamente seguito e monitorato da una figura educativa che si occupa di organizzare il lavoro e farlo svolgere al meglio. La richiesta da parte dell'èquipe è legata a spazi ed attività per la sperimentazione che la sede ospitante si impegna a mettere a disposizione, in cambio i soggetti in questione svolgeranno le mansioni richieste e prestabilite con la sede ospitante. Fine ultimo del progetto è aiutare i soggetti a sviluppare competenze ed autonomie per eventualmente essere inseriti nella sede con un'attività di tipo socializzante o occupazionale. Il progetto prevede due giornate di attuazione; gli orari e le giornate potrebbero essere flessibili ed adattarsi alle esigenze della sede, fermo restando che una volta definite sarebbe poi più complesso, ma non impossibile, modificarle.</p> <p>Laboratorio di Casa Gonella Servizinrete</p>
	<p>Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap</p> <p>La partecipazione del Consorzio al gruppo continuità ed ai GLI continua.</p> <p>Al gruppo continuità si affrontata la difficoltà delle scuole a rapportarsi con l'Aslto5 soprattutto in merito all'utilizzo dell'ICF e si è evidenziata anche la difficoltà dei genitori a rispetto al percorso che devono intraprendere per la richiesta del sostegno</p> <p>Il consorzio presenta, insieme all'associazione Vivere, e la Fondazione Frimaride Onlus un corso di formazione sui "SIBLINGS", rivolto ad insegnanti delle scuole del Chierese di ogni ordine e grado.</p> <p>Nel corso del 2015 il comune di Castelnuovo Don Bosco ha richiesto al consorzio con propria deliberazione n. 8 del 14/01/2015 la proroga della delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica per i prossimi tre anni.</p> <p>Nel corso dell'anno anche il comune di Pralormo ha richiesto di poter effettuare la delega del servizio di assistenza specialistica al consorzio. Sono intercorsi una serie di contatti. Il comune delibererà e il consiglio di amministrazione recepirà.</p>
	<p>Il gruppo orientamento che ha il compito di affrontare ogni anno le necessità di coloro che devono essere orientati verso i 3 possibili percorsi, di inserimenti lavorativi di attività socio-occupazionali di interventi assistenziali/semi-residenziali/territoriali in termini generali (ossia non analizzando caso per caso) ma concreti, in modo da coordinare il lavoro e raccordare scuola e famiglie con i vari Enti che devono dare continuità al progetto di vita delle persone, si riunirà a settembre 2015</p>
	<p>Servizio civile volontario (convenzione con città metropolitana di Torino)</p> <p>Il progetto "Ti aiuto a essere grande" introduce, come elemento innovativo alla progettazione individuale e alle attività svolte dall'èquipe di lavoro educativa, la tematica dell'inserimento occupazionale e/o lavorativo, che declina il tema dell'integrazione sociale, dell'adulità, dell'acquisizione di un ruolo sociale attraverso la realizzazione di due progetti di educativa territoriale "Progetto Ponte" e "Laboratorio di Ortofloricultura Casa Gonella".</p>

	<p>Le domande pervenute per la nuova progettualità relativa ai punti rete sono 1. E' stata fatta la selezione ed i ragazzi in numero di 8.</p>
	<p>Inserimenti lavorativi Con la Provincia di Torino i rapporti per l'attività di supporto e consulenza al CPI locale rispetto agli inserimenti lavorativi l. 68 son sempre stati regolamentati da una convenzione specifica. L'atto, in scadenza, non è stato più rinnovato ma si è seguito, con il passaggio delle funzioni alla Città metropolitana, un iter differente con manifestazione di interesse per poter proseguire le attività dello sportello di mediazione al lavoro. Continua la collaborazione con la Provincia di Asti che è regolamentata in modo completamente diverso.</p>
	<p>Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti Le attività socializzanti in atto nel 2015 sono 20. Le risorse attivate per svolgere le attività occupazionali sono: la Cooperativa La Cometa, il Canile Municipale Enpa, il consorzio dei servizi socio-assistenziali, la struttura Giovanni XXIII, l'Istituto Comprensivo Chieri n. 3, Genesi cooperativa, Scuola Materna Santena, Focacceria Torino, La cascina del Mulino, Comune di Castelnuovo, DIMAR Scuola 2° Circolo, Associazione Patchanka Istituto Comprensivo Nizza M., Asilo nido comunale Poirino.</p>
	<p>Trasporti Prosegue la convenzione con l'ANVUP. Acquisite due auto con il progetto di mobilità gratuita garantita.</p>
	<p>Progetto "a piu'mani" rivolto a persone con disabilità grave" (finanziamento l. 104) Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina maneggio ecc.</p>
	<p>Progetti vita indipendente (finanziamento l. 104) Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia.</p>
	<p>Uvmd unità di valutazione multidimensionale disabili' (finanziamento d.g.r.56 e consorzio) La Commissione, presieduta dall'ASL TO5 e dal Consorzio, valuta i progetti di intervento rivolti a persone con disabilità 0-65 anni: progetti di domiciliarità, semi-residenzialità e residenzialità, continuano anche gli interventi finanziati solo da bilancio del consorzio. Per gli affidamenti si tratta di 65 utenti di cui 20 finanziati con DGR 56 e 8 con finanziamento esclusivo del consorzio, per gli assegni di cura si tratta di 12 utenti di cui 7 finanziati con dgr 56 e 5 con finanziamento esclusivo del consorzi.</p>
	<p>Inserimenti in struttura Negli anni è aumentato il numero delle persone disabili inserite in struttura nel 2014 il numero complessivo è di 76 residenti in 14 dei 25 comuni del consorzio: Di questi 14 inseriti nelle 11 strutture collocate nel territorio e sono compresi anche gli inserimenti delle persone a cui non viene integrata la retta. Gli inserimenti di sollievo sono stati 5. L'ASLTO5 ha inviato la bozza di contratto da sottoscrivere da parte della struttura e lo schema del contratto da sottoscrivere da parte del consorzio dell'asl e delle strutture.</p>

Home care premium

L'Ente ha aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care Premium a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza.

n. 3 adulti disabili (2 di Chieri - 1 di Andezeno).

Prestazioni integrative e complementari: n.2 adulti disabili: interventi di Educativa Territoriale individuale svolti esclusivamente da educatori prof.li - n.1 adulto disabile: interventi di Educativa Territoriale individuale svolti esclusivamente da educatori prof.li e Attività sportiva terapeutica.

n.3 minori disabili

2 minori di Andezeno: Percorsi di Integrazione scolastica - Attività centri di aggregazione e

Supporti (fornitura ausili) –

1 minore Santena: Attività Educativa territoriale individuale e servizio domiciliare da parte dell' Oss.

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani
Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Obiettivi	Situazione attuale
<p>Nel programma sono inseriti tutti i servizi che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti (D.G.R. 39) e consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione sociale del bisogno e della condizione assistenziale • Valutazione multidimensionale integrata con ASLTO5 (unità valutativa geriatrica) • Progetti di assistenza domiciliare che possono prevedere: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi degli Operatori socio sanitari, affidamenti anziani non autonomi, affidamenti intrafamiliari, assegni di cura in collaborazione con l'aslto5, ricoveri di sollievo • Progetti di residenzialità, anche attraverso il contributo per integrazioni rette in strutture residenziali. <p>La domanda del cittadino viene accolta dagli sportelli sociali, conseguentemente con l'impegnativa del medico curante viene organizzato il triage che può considerarsi un'articolazione territoriale dell'UVG. E' in sede di triage, a domicilio dell'utente, che viene effettuata la valutazione multidimensionale integrata con l'aslto5 ed elaborato il Piano assistenziale individualizzato.</p>	
	<p>Progetti di domiciliarità Nel 2014 risultavano a fine anno in carico per assegni di cura 6 situazioni, per affidamenti 16 situazioni e seguiti dal servizio domiciliare 98 a carico del consorzio per il 50%. A totale finanziamento sul fondo non autosufficienza ex DGR 39 risultano 12 affidamenti, 41 assegni di cura, e 7 cure familiari.</p>
	<p>Alternativamente alla continuità assistenziale si attiva un numero maggiore di ricoveri di sollievo (nel 2014 18 rispetto ai 6 del 2013) Il servizio di continuità assistenziale è stato completamente rivisto con la DGR 45. La delibera 45/2012 stabilisce che, nei casi di ricovero provvisorio presso Rsa, le prestazioni vengano assicurate gratuitamente solo per 30 giorni, che per i successivi 30 giorni i degenti debbano versare il 50% della retta e che scaduti i 60 giorni l'intero importo della retta sia a carico dei ricoverati (da 90 a 106 euro al giorno). La deliberazione è stata impugnata con ricorso al TAR. Dalla fine del 2013 è stato definito un protocollo d'intesa con il servizio continuità delle cure ospedaliero (NOC) per definire i criteri per le segnalazioni di cittadini in situazione di fragilità. Le segnalazioni nel 2014 per distretto sono state: n. 80</p>
	<p>Integrazioni rette anziani Nel 2014 Si registra un aumento delle integrazioni rette per anziani non autosufficienti causata anche dall'applicazione della D.G.R. 85 che, pur diminuendo le rette, aumenta la quota di compartecipazione del cittadino.</p>
	<p>Provvedimenti di protezione Con l'accorpamento dei Tribunali l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa. Nel 2014 in tutela e/o Amministrazione do sostegno 58 anziani. Provvedimenti di protezione al 31/12/2014.</p>
	<p>Home care premium L'Ente ha aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care</p>

	<p>Premium a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza.</p> <p>n. 33 anziani: n. 7 anziani in struttura - Prestazioni integrative: contributo per Integrazioni rette n. 26 anziani - Prestazioni integrative complementari: interventi di sollievo domiciliare svolto da assistenti familiari e servizi professionali domiciliari svolti dagli Oss e altre figure - Trasporti - Supporti (fornitura ausili e attrezzature) - Attività centri diurni e terapeutici.</p>
	<p>Ricerca nuove risorse</p> <p>E' stato richiesto un finanziamento specifico alla CRT di Asti per l'attivazione del progetto "Migliorare la qualità della vita dell'anziano, luoghi, responsabilità, strumenti, metodologie, modalità organizzative"</p> <p>AZIONI previste</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Accesso per gli anziani a laboratori ed attività socializzanti già strutturati all'interno delle strutture residenziali; ❖ Utilizzo del servizio di ristorazione delle case di riposo a pranzo, cena e nei week end ❖ fornitura dei pasti a domicilio a cura delle strutture ❖ Utilizzo di "ricoveri di sollievo" nei momenti di maggior fragilità (esempio: momenti di malattia transitoria) ❖ Utilizzo delle palestre per corsi di "ginnastica dolce" (già in essere nelle strutture) per prevenire ed arginare problematiche articolari e cardio vascolari; ❖ Accesso al Servizio infermieristico professionale delle strutture ❖ Servizio di trasporto per visite mediche/ terapie, per accedere alle attività proposte dal progetto, per specifici bisogni tipo spesa, commissioni ecc. ❖ Attivazione di corsi di formazione ed informazione ❖ Attività di supporto all'igiene personale al mantenimento e manutenzione dell'abitazione dell'anziano, alle pulizie più faticose quali ad esempio vetri e lampadari ❖ Coinvolgimento degli allievi dell'Istituto di Istruzione superiore Andriano in attività di animazione di socializzazione che vedano gli anziani protagonisti.

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Dott.ssa Rita Giacalone

Obiettivi	Situazione attuale
<p>Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • TOTALE 2014 € 1.079.801,56 coinvolti cittadini e famiglie di 21 comuni dei 25 del consorzio a fronte dei 18 del 2013; • Sono in aumento costantemente negli anni i contributi relativi alle seguenti tipologie di intervento: • contributo minori di circa € 100.000 tra il 2013 e 2014 • reddito di mantenimento di circa € 80.000 tra il 2013 e il 2014 • contributo per mantenimento abitazione di circa € 50.000 tra il 2013 e il 2014 • Tutela materno infantile di circa € 19.000 <p>Il Bilancio di previsione in corso di approvazione evidenzia minori risorse a valere sui numerosi stanziamenti di spesa tra i quali quelli relativi all'assistenza economica.</p>
	<p>Emergenza sociale ed abitativa. Convenzione con il presidio Giovanni XXIII ora Cooperativa Valdocco ed ORFANELLE E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per quattro posti di emergenza sociale. Nella struttura delle Orfanelle sono ospiti due persone seguite dal Consorzio.</p>
	<p>Esenzioni ticket 45 in aumento rispetto al 2013 e telesoccorso 22.</p>
	<p>SOSTEGNO A NUCLEI MONOPARENTALI TUTELA MATERNO INFANTILE Nel regolamento delle misure a contrasto della povertà sono previsti contributi specifici relativi alla tutela materno infantile</p>

05 Interventi per le famiglie

Responsabile Dott.ssa Rita Giacalone

Obiettivi	Situazione attuale
Adozioni	<p>Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.</p> <p>I corsi registrano, nel complesso, un calo di numero di coppie ed hanno perso le loro caratteristiche di territorialità. L'unico corso dell'anno 2015 è previsto ad ottobre</p> <p>È costituito un gruppo di famiglie per il post adozione anche a fronte di un generale riacutizzarsi delle crisi adottive. E' in atto una sperimentazione LTP per la valutazione delle coppie.</p>
Progetto sensibilizzazione e formazione all'affidamento familiare	<p>Si tratta di risollecitare la comunità locale verso questa forma di solidarietà e vicinanza attraverso una nuova forma di campagna affidi da proporre nel 2015 in collaborazione con le associazioni e gruppi di famiglie costituitesi a seguito del bando della fondazione Paideia e probabilmente anche con consorzi limitrofi. Si è costituito il gruppo di lavoro per costruire un progetto specifico di promozione degli affidamenti.</p> <p>Si è attivato il primo step della nuova campagna affidamenti con il coinvolgimento delle famiglie affidatarie "storiche".</p>

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Obiettivi	Situazione attuale						
<p>Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.</p> <p>Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'equipe di territorio e/o dalle équipes dei punti rete équipes costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.</p> <p>Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienza, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie.</p> <p>Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale.</p> <p>La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata.</p> <p>Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.</p> <p>La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.</p>							
	<p>Accoglienza al cittadino Sportello Sociale</p> <p>La nuova scheda di accoglienza è stata rivista e validata nell'ambito del lavoro sulle linee di servizio per la presa in carico di minori e famiglie.</p> <p>N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello 6 del consorzio e 20 ore in appalto</p> <p>N. ore di apertura settimanale sportelli 39,30</p> <p>Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti</p> <table border="1" data-bbox="786 1384 1433 1592"> <tbody> <tr> <td>Anno 2012</td> <td>7.609 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie</td> </tr> <tr> <td>Anno 2013</td> <td>8.907 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie</td> </tr> <tr> <td>Anno 2014</td> <td>9.205 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con un aumento di: n. 298</p> <p>Sportello del lavoro di cura</p> <p>A partire da Gennaio 2014 fino a Dicembre 2014 si sono rivolti allo Sportello n.162 persone residenti nei 25 Comuni del Ccssac di cui: n. 77 Assistenti familiari, n. 35 Famiglie, n. 50 informazioni relativi ai corsi Oss e sui servizi sociali del territorio.</p> <p>Tutti i dati utenza sono stati caricati nel sito specifico della Provincia di Torino attraverso un portale di accesso riservato agli Enti Gestori.</p> <p>n. addetti 50% Educatore</p> <p>ore di apertura sett.: 9</p>	Anno 2012	7.609 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie	Anno 2013	8.907 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie	Anno 2014	9.205 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie
Anno 2012	7.609 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie						
Anno 2013	8.907 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie						
Anno 2014	9.205 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie						

Programma 08 COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO

Nel programma 8 sono inseriti a competenza esclusivamente gli impegni pluriennali relativi agli appalti. La competenza specifica dell'anno 2015 è inserita nei programmi per servizio specifico

MISSIONE 20

PROGRAMMA 01 fondi e accantonamenti

Obiettivi	Stato attuale
Fondo di riserva	€ 22.000

Fondo di riserva è inferiore al limite minimo dello 0,30 % della spesa corrente in quanto giustificato dallo stock di spesa corrente che contiene la duplicazione di utilizzo di taluni trasferimenti regionali per le spese impreviste

PROGRAMMA 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi	Stato attuale
Fondo crediti di dubbia esigibilità	PROGRAMMA 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità. La scelta operata rispetto ai crediti di dubbia esigibilità è la seguente: dopo un'analisi degli accertamenti si è convenuto che gli accertamenti provenienti dagli anni 2001/2009 riguardanti la contribuzione da parte degli utenti (mensa e trasporto centri diurni, rette comunità alloggio, assistenza domiciliare), sono da dichiararsi non esigibili nella misura del 55%, pertanto da un importo totale di € 65.583,98 si è determinato l'importo di € 36.071,19, da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità. I restanti residui attivi sono costituiti dai trasferimenti di Enti, pertanto considerati tutti esigibili (secondo comma).

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

PROGRAMMA 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Obiettivi	Situazione attuale
Le restituzioni di anticipazioni di tesoreria è di € 1.829.021,40.	Il ricorso all'anticipazione di cassa è avvenuto nel corso del 2015 costantemente.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.